

«Ronde nere» a Milano, il no di Mantovano

Presentata ieri dal Msi

la Guardia Nazionale Italiana

Il sottosegretario all'Interno:

loro per la strada? Impossibile

MILANO. Fa discutere l'ultima trovata in materia di sicurezza da parte di gruppi «spontanei» di cittadini. Si chiama Guardia nazionale italiana, è stata presentata ieri a Milano ed è composta da volontari che si dicono pronti a pattugliare le strade 24 ore su 24, muniti di torcia e cellulare, non appena entrerà in vigore il disegno di legge sulla sicurezza. Un'iniziativa che è stata interpretata subito come la risposta delle «ronde nere» alle «camicie verdi» di impronta leghista, visto che il lancio del progetto è avvenuto durante un convegno nazionale del Msi, il Movimento sociale italiano. Eppure l'associazione si è definita apolitica e apartitica, aperta a tutti i cittadini, di destra o di sinistra. I volontari indosseranno una divisa composta da una camicia grigia o kaki, pantaloni

grigi oppure neri con striscia gialla, basco con aquila imperiale romana e una fascia nera al braccio con impressa la «ruota solare», simbolo del nascente Partito nazionalista italiano che sarà guidato da Gaetano Saya coinvolto, in passato, in alcune inchieste giudiziarie. L'iniziativa delle «ronde nere» ha creato subito polemiche a livello politico. Per il deputato del Pd, Emanuele Fiano, «la notizia è di quelle fanno rabbrivire. Tutto nello stile della loro divisa, nelle camicie, nelle fasce e nei colori che useranno ricorda le milizie fasciste e naziste degli anni Trenta». Per Massimo Donadi, capogruppo dell'Idv alla Camera, «le camicie grigie rievocano pagine terribili della storia europea dell'ultimo secolo». A stroncare ogni polemica prova il sottosegretario all'Interno Alfredo

Mantovano. Iniziative come le "ronde nere", ha spiegato, saranno impossibili una volta approvato il disegno di legge sulla sicurezza che regolerà il fenomeno. «L'approvazione definitiva del ddl sicurezza da parte del Senato ed il varo del decreto di attuazione sulle ronde da parte del ministro dell'Interno – rileva Mantovano – produrranno una grossa delusione sia a questi volontari della Guardia nazionale italiana che ai rappresentanti dell'opposizione». Il decreto attuativo, infatti, sottolinea, «indicherà che le associazioni di

volontari, non armati, non potranno essere espressione né di forze politiche, né di organizzazioni sindacali, né di tifoserie organizzate. Eventuali divise e marchi non dovranno richiamare realtà paramilitari».

